

# CEMEA

## CENTRI DI ESERCITAZIONE AI METODI DELL'EDUCAZIONE ATTIVA DEL PIEMONTE

# NIDM

## COORDINADORA INFANTIL Y JUVENIL DE TIEMPO LIBRE DE VALLECAS



## PIATTAFORMA DEI VALORI DI RIFERIMENTO, DEI CRITERI PEDAGOGICI COMUNI.

### VALORIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DELLA FORMAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DEGLI ATTORI NON PROFESSIONALI E PROFESSIONALI NEI SERVIZI EDUCATIVI EXTRASCOLASTICI

La piattaforma presenta gli elementi che strutturano ed identificano la nostra concezione educativa. Essa colloca il nostro progetto al centro dell'interazione tra educazione formale, non formale ed informale; identifica la nostra visione della qualità educativa delle azioni che intendiamo proporre; presenta i valori di riferimento ed i principi comuni delle azioni di formazione che intendiamo proporre.

La sintesi consiste nei seguenti capitoli:

- Principi generali sull'educazione non formale, la sua specificità educativa e l'animazione nell'educazione non formale.
- Il nostro concetto di qualità educativa, delle azioni e della formazione nell'educazione non formale.
- Principi comuni per le azioni di formazione degli animatori.
- Posizioni comuni per la formazione.



## **PRINCIPI GENERALI SULL'EDUCAZIONE NON FORMALE, LA SUA SPECIFICITÀ EDUCATIVA E L'ANIMAZIONE NELL'EDUCAZIONE NON FORMALE.**

1. Noi poniamo il nostro progetto nel quadro delle tre definizioni di educazione formale, non formale, informale che contribuisce all'educazione globale.

Queste tre dimensioni hanno un'interazione tra loro e degli spazi comuni. Hanno la loro specificità e contribuiscono, insieme, all'educazione globale di ciascun individuo.

2. L'educazione non formale è un diritto, eguaglianza di tutti dinanzi a questo diritto deve essere garantito per permettere la libera scelta e favorire l'espressione di ciascuno.

3. L'educazione non formale, secondo la nostra concezione educativa deve permettere e contribuire all'accesso all'autonomia ed alla socializzazione delle persone, alla partecipazione alla vita sociale, ai processi d'emancipazione personale, alla lotta contro ogni forma di esclusione. Essa non deve aggravare le ineguaglianze rispetto al tempo libero, alla cultura.

4. Deve rafforzare il principio del rispetto per tutti, animatori e partecipanti

5. L'educazione non formale deve essere riconosciuta come elemento costitutivo dell'educazione di ogni persona.

6. Deve essere sostenuta dalle istituzioni e dai poteri pubblici della società. Non deve essere abbandonata alla logica del mercato e della commercializzazione.

7. L'educazione non formale ha dei valori e delle specificità educative proprie è portatrice di trasformazioni sociali e societarie.

8. L'educazione non formale concerne tutti, e non soltanto una popolazione specifica o in difficoltà. Essa non è un supplemento accessorio.

9. L'animazione nell'educazione non formale deve essere riconosciuta come tale. Il valore e la dignità professionale degli animatori devono essere riconosciuti. Essa è proposta dagli attori del settore con statuti diversi che devono essere valorizzati nelle loro competenze di soggetti educativi e sociali, capaci di proporre progetti, tecnici e pedagogisti di settori d'attività o discipline.

10. La formazione dovrà permettere agli animatori di creare spazi d'impegno e delle reti per la partecipazione attiva dei cittadini.

11. La qualificazione degli animatori quale che sia il loro statuto è un elemento indispensabile per la qualità educativa delle azioni in direzione di soggetti diversi.



## LA QUALITA' EDUCATIVA

**La nostra concezione della qualità educative delle azioni e delle formazioni nell'educazione non formale.**

La qualità educativa è il risultato della concretizzazione dei seguenti punti :

1. Definizione di obiettivi per l'azione o la formazione: L'azione di ENF deve iscriversi in un progetto pianificato, intenzionale e concreto.
2. **Ancoraggio dell'azione o della formazione nel tessuto sociale, educativo, culturale del contesto: Trattamento delle aspettative, dei bisogni degli attori e della realtà de terreno (educativo e sociale) nei contenuti, i processi e gli strumenti di formazione.**
3. **Avere una durata: Un progetto di ENF non è uno « spot », ma deve iscriversi nel quotidiano e permettere una « stabilità » nel tempo, la possibilità d'un investimento nel campo educativo.**
4. **Trasferibilità dell'esperienza, dell'azione educativa: Le azioni d'ENF devono avere un « impatto » con la realtà e inserirsi in un processo di sviluppo culturale, sociale e personale.**
5. **Partecipazione e associazione del pubblico, considerazione dei suoi bisogni: L'ENF si fonda sulla partecipazione attiva delle persone alla loro propria educazione.**
6. **Esistenza d'una documentazione: Predisposizione di una documentazione sotto forme diverse per e con il concorso attivo dei partecipanti all'azione o alla formazione.**
7. **Dimensione interdisciplinare, trasversalità e globalità dell'attività: Apprendere a costruire e elaborare delle connessioni tra i saperi e gli apprendimenti. (Pensare globalmente, agire localmente)**
8. **Utilizzazione dei metodi d'educazione attiva: Una pedagogia che favorisce il lavoro**

**per piccoli gruppi, la partecipazione de ciascuno, la pedagogia del progetto, l'auto educazione**

9. **Unità di teoria e pratica nell'azione dell'ENF: Organizzazione e ripartizione dei contenuti tra apporti teorici, riflessioni e pratica d'attività, integrate delle analisi delle pratiche ed interazione tra riflessione ed esperienza.**
10. **Esistenza d'una diversità culturale nell'azione o formazione: L'ENF è aperta a tutti, favorisce e riconosce l'espressione dei diversi punti di vista e lotta contro le discriminazioni per l'affermazione dell'interculturalità**
11. **Presenza d'una considerazione e applicazione delle par opportunità tra uomini e donne nelle forme e nelle modalità definite dalle équipes dei formatori: Tenere conto nei progetti d'azione o di formazione dell'educazione al genere e della sensibilizzazione alla decostruzione degli stereotipi sessuali.**
12. **L'ENF come spazio d'educazione permanente per la « sostenibilità » del pianeta: Tenere conto degli strumenti dello sviluppo sostenibile in tutte le azioni per sperimentare e mettere in pratica precise responsabilità individuali e collettive.**
13. **Organizzazione di un processo di valutazione delle azioni: La valutazione non è un giudizio ma una forma di riorganizzazione dei saperi, degli apprendimenti, delle esperienze per la rielaborazione di nuovi progetti.**
14. **Dimensione internazionale de l'ENF: Iscrivere le azioni o le formazioni nel quadro internazionale per la costruzione di un'Europa sociale e della cultura.**



## **PRINCIPI COMUNI PER LE AZIONI DI FORMAZIONE D'ANIMATORI NEL QUADRO DELL'EDUCAZIONE NON FORMALE**

(animatori, educatori, monitori, responsabili dei centri)

**Questa parte concernente la formazione è rivolta ai partner del progetto e dalle equipe dei formatori affinché possano integrarla nei loro percorsi di preparazione e confrontarli con le loro pratiche attuali. Questi principi comuni sono la condizione per la messa in pratica delle azioni formative e dei criteri per la valutazione qualitativa delle azioni.**

### **1. Condizioni e modalità di organizzazione di una formazione**

- Utilizzazione di materiali e strumenti pedagogico
- Creazione di un dossier della formazione (griglie, obiettivi, resoconti)
- Esistenza di una documentazione
- Esistenza di luoghi e spazi per la formazione
- La funzione del direttore della formazione
- La funzione del tutoraggio
- Organizzazione delle competenze pluridisciplinari
- Formalizzazione della preparazione della formazione
- Esistenza di una informazione ai partecipanti
- La durata e il ritmo della formazione
- Esistenza di un budget per la formazione
- Ascolto delle motivazioni personali dei partecipanti prima della formazione

### **2. Natura specifica della formazione:**

#### **Obiettivi:**

- Contribuire alla formazione della cittadinanza attiva attraverso la sensibilizzazione ai temi sociali (interculturalità, uguaglianza uomo/donna, sviluppo sostenibile)
- Preparazione alle funzioni di animazione
- Sensibilizzazione al ruolo dell'animazione nell'educazione non formale
- Accompagnare le persone nel loro impegno educativo e nel loro progetto professionale
- Formare le persone all'elaborazione di un pensiero critico, sensibilizzare i partecipanti al loro ruolo di agenti della trasformazione sociale attraverso l'educazione

#### **Contenuti:**

- Conoscenza del pubblico accolto
- Conoscenza dei partner
- Preparazione alle funzioni di animazione
- Definizione delle competenze attese per l'animazione
- Sensibilizzazione al significato e al ruolo dell'educazione non formale

#### **Metodologie:**

- Lavoro di gruppo
- Situazioni di pratica di attività per l'espressione personale
- Partecipazione attiva a tutti gli aspetti della formazione, compresa la vita quotidiana



- Associare i partecipanti al progetto formativo
- Apporti delle nuove tecnologie
- Favorire le relazioni interpersonali
- Utilizzare processi pedagogici e strumenti concreti
- Contributo attivo dei partecipanti alla costruzione e aggiornamento della documentazione formativa
- Valorizzazione delle esperienze personali di ciascuno
- Stimolazione delle motivazioni dei partecipanti durante e dopo la formazione

#### **Dispositivo di valutazione:**

- Creare le condizioni per l'autovalutazione
- L'oggetto della valutazione deve essere il processo di formazione a partire da elementi osservabili
- Definizione e presentazione all'inizio della formazione dei criteri di valutazione e di validazione

### **3. I formatori delle formazioni per l'animazione nel quadro dell'educazione non formale: posizioni comuni per la formazione e qualificazione dei formatori**

La nostra concezione della formazione e della qualificazione dei formatori fa riferimento alla nostra definizione di educazione non formale:

- La formazione è uno strumento al servizio dell'intervento educativo e sociale
- La formazione contribuisce alle trasformazioni educative e sociali sostenute dall'educazione non formale.

Essa deve mettere in pratica la nostra idea di qualità educativa.

- Noi riaffermiamo l'importanza dell'esistenza di una formazione per i formatori
- Noi pensiamo che l'esistenza di una formazione dei formatori è un elemento di garanzia per la qualità delle formazioni d'animatori e per l'accoglienza dei bambini.
- Essa contribuisce ad aumentare la qualità educativa delle azioni nel campo dell'educazione non formale.

Essa deve essere riconosciuta dalle istituzioni a condizione che risponda ai seguenti criteri, prerequisiti:

I futuri formatori devono avere un'esperienza pratica nel campo dell'animazione; devono esprimere un progetto personale, intenzioni educative, valori educativi per impegnarsi nel quadro della formazione.

La formazione dovrà permettere l'acquisizione di competenze quali:

- Definizione e organizzazione delle condizioni e modalità di strutturazione di una formazione
- Definizione degli obiettivi della formazione
- Definizione e organizzazione dei contenuti della formazione
- Metodologie che permettano la partecipazione delle persone alla formazione
- Elaborazione e concretizzazione di un dispositivo di valutazione



La formazione dovrà inscrivarsi nel quadro della nostra concezione della qualità educativa.

